

Benvenuto!

User

Pass



Password Dimenticata? | Registrati




Magazine Europeo d'Informazione

Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo

- Attualità
- Politica
- Uno Sguardo all' Europa
- Economia
- Cultura Arte Spettacolo
- Archeologia
- Vedi Tutte
- Rubriche
- Foto
- Video

## Un amore divergente: Il carteggio tra Cesare Pavese e Bianca Garufi, 1945-1950

*Una bellissima coppia discorde* a cura di Mariarosa Masoero - C. E. Leo S. Olschki, Firenze 2011 - è un'opera che consente di ricostruire la tormentata "liaison" sentimentale tra due grandi anime, vissuta tra Roma e Milano, con uno sguardo alla costa ionica della Sicilia

recensione di Pina D'Alatri

Mar 29 Ottobre 2019 - 16:16

:: Cultura Arte Spettacolo



Un testo di grande spessore letterario e documentario si rivela il carteggio tra Cesare Pavese e Bianca Garufi (1945-1950), "Una bellissima coppia discorde" a cura di Mariarosa Masoero ( C. E. Leo S. Olschki ,Firenze 2011, pg 162). L'opera consente di ricostruire la tormentata "liaison" sentimentale tra due grandi anime, vissuta tra Roma e Milano, con uno sguardo alla costa ionica della Sicilia.



**UE Disinformazione, Codice di buone pratiche, un anno dopo: Facebook, Google, Microsoft, Mozilla, Twitter e 7 associazioni europee del settore presentano le loro relazioni di autovalutazione**

*La Commissione europea ha pubblicato oggi le prime relazioni annuali delle piattaforme online in conformità del codice di buone pratiche sulla disinformazione*

guterres freddo vaccini  
 guadagnuolo taormina arte  
 guardia costiera martino  
 faggiani notte shake club  
 national day malanova  
 milano marittima estate

Le missive (conservate nell'Archivio Pavese del "Centro Interuniversitario per gli studi di Letteratura in Piemonte Guido Gozzano-Cesare Pavese" dell'Università di Torino) sono quelle intercorse nell'arco di cinque anni, tra due grandi protagonisti della letteratura della prima metà del '900 (Cesare Pavese, scrittore famoso e Bianca Garufi, scrittrice meno nota ma stimata psicoterapeuta di scuola junghiana). Le lettere sono annotate e commentate dalla professoressa Mariarosa Masoero, esimia docente dell'Università di Torino. L'epistolario fa emergere la forte attrazione intellettuale e letteraria esercitata da Bianca su Cesare ma anche un drammatico contraddittorio che porta spesso i due a scontrarsi, nella volontà di chiarirsi. Bianca sente il fascino seduttivo di Cesare che va oltre gli schemi convenzionali, chiuso in una "scontrosa solitudine", oppresso dal demone del solipsismo e alla ricerca di una chiave di lettura "consolatoria" della realtà, attraverso lo scavo profondo dell'infanzia.

Il lettore, coinvolto emotivamente, compie una piena immersione in un vicenda intensa di sentimenti e ricca di riferimenti culturali e biografici. L'opera, di notevole spessore culturale e di forte impatto emotivo, è arricchita di un'accurata annotazione, che chiarisce ed integra con riferimenti puntuali, l'intensa corrispondenza tra i due personaggi. Un difficile sodalizio, come risulta dal corposo carteggio, in cui si alternano momenti d'entusiasmo e di complicità, a momenti animati da forti contrasti. Cesare, intellettuale puro, è mosso da una forte coscienza critica nel tentativo di decodificare "il mestiere di vivere". Egli ha la consapevolezza che è tipico della "condizione umana" essere "stanchi", "esserlo tutti" ma anche "risorgere sempre".... "stare dritti sulle gambe". Il suo è il lucido percorso cognitivo dell'uomo di cultura che si pone come interprete del reale. Bianca invece, pur essendo mossa anch'essa da profonde motivazioni interiori, risulta più duttile e concreta. Per capire tuttavia meglio la complessità di Bianca, la Masoero è stata agevolata dalla lettura dei suoi diari da cui ha potuto attingere informazioni molto illuminanti. Un difficile sodalizio, fatto di incontri e di scontri, di entusiasmi e di rimproveri, di amore e di disamore, di ricerca e di rifiuti. Un amore come sintesi di anima e corpo, da parte di Bianca e un amore come raffinato e severo intellettualismo, quello di Cesare.

La loro intensa storia comincia in un magnifico autunno romano del '45 e già nell'Aprile del '46, la coppia diviene discorde, vengono fuori le incomprensioni e le profonde diversità. Cesare è mosso da una fortissima tensione cognitiva, ma al contempo è turbato da un disagio esistenziale che lo ostacola fortemente nella ricerca di un'integrazione sociale. Egli ha la consapevolezza che è tipico della condizione umana "essere stanchi" ma che bisogna, anche, "stare dritti sulle gambe".



2015 sviluppo scuola del  
mosaico alfie evans  
salone del mobile tina maze  
manager picasso ai week torre  
faro santiago ribeiro celebrazione  
speak nigeria steffen popp  
festival festival lituano  
delle arti adernò



### Un amore divergente: Il carteggio tra Cesare Pavese e Bianca Garufi, 1945-1950

*"Una bellissima coppia discorde" a cura di Mariarosa Masoero - C. E. Leo S. Olschki, Firenze 2011 - è un'opera che consente di ricostruire la tormentata "liaison" sentimentale tra due grandi anime, vissuta tra Roma e Milano, con uno sguardo alla costa ionica della Sicilia*



Nel '46 Bianca, trasferitasi a Milano per lavoro invece vive una solitudine profonda, una difficoltà di organizzare pensieri, addirittura esprime la volontà di “tagliar corto, di piantarla definitivamente e totalmente fino a non scrivere nemmeno il mio nome, nemmeno una firma, come un assoluto analfabeta”. E' l' amore per Roma che li unisce, no ,la Roma dei letterati,non quella della società elegante e mondana, ma proprio l' “Urbs” eterna , quella degli anfiteatri , delle chiese, delle fontane, delle strade vetuste mosse dal vento di tramontana che porta gli antichi olezzi.

Nel '46 però Bianca si trasferisce a Milano e proprio lì, matura la consapevolezza della loro divergenza “Ciascuno ha i suoi sistemi, noi siamo una bellissima coppia discorde e il sesso.... si sfoga come può”. In realtà sono molto simili, entrambi alla ricerca di un'affermazione sociale e letteraria. Cercano il grande successo che possa colmare i vuoti e compensare le mancanze, rafforzando l'io interiore: Bianca all'apparenza più forte è invece più fragile di Cesare, teme il disagio economico e il degrado dei luoghi e delle cose. Viene da una terra torturata, dove in pochi decenni la violenza della natura e la volontà di predominio degli uomini hanno fatto strage della bellezza avita. Emblematica la sua peregrinazione sofferta nella Messina distrutta dai bombardamenti aerei della seconda guerra mondiale, alla ricerca vana di una libreria integra. La cultura è costretta a cedere alla violenza. Cesare apprezza però la squisita sensibilità letteraria di Bianca: è la stagione dei “dialoghetti”, raccolti sotto il titolo collettivo “Dialoghi con Leucò”. Bianca, come l'aggettivo greco conferma, ne è l'ispiratrice ma esprime delle critiche in merito al titolo: “Bene per Leucò....Ma non mi piace che un libro di Dialoghi s'intitoli “Dialoghi con Leucò”. Durissima la risposta di Pavese: “Non sai trattare con i grandi scrittori...è chiaro che della letteratura te ne infischia”. L'ultima lettera del 3 Febbraio del '50 stigmatizza la fine dolorosa della storia con Bianca ma soprattutto la prossima disperata scelta di Cesare” Di te ho avuto via via notizie che dicevano come, vestita del camice bianco, facevi non so se la chirurga o la psicanalista” e ancora .... “i libri che faccio probabilmente non piacciono a nessuno”..... “benchè molta gente... si picchi di temermi come influsso,come potenza, come, in definitiva, impiegato presso un editore”

L'amarissima conclusione: “mi sento come le principesse di una volta che non riuscivano a farsi amare per se stesse ma sempre soltanto per la posizione” La lettera è del 3 febbraio !950, la fine è prossima.

## Convegno USPI: Fake News, Libertà e responsabilità di Informazione. Senato della Repubblica il 12 ottobre

*Da un lato, l'utilizzo sempre più pressante e irrinunciabile di internet fonte inesauribile di news, approfondimenti e opinioni in tempo reale rispetto all'accadimento dei fatti, di grande opportunità per gli utenti ma che dall'altro comporta il loro scivolamento sul terreno insidioso delle informazioni infarcite da ambiguità, idee e concetti distorti elaborati abilmente tanto da influenzare e intaccare la mente dei lettori sul piano del discernimento tra verità e/o inganno. | Al convegno di approfondimento, l'intervento di Francesco Saverio Vetere Segretario generale Uspi, partecipazione dei rappresentanti di Google, Facebook esponenti della politica e del settore Editoria*

Stampa Articolo 

### Ti potrebbe interessare:



**Convegno USPI: Fake News, Libertà e responsabilità di Informazione. Senato della Repubblica il 12 ottobre**



**La Festa della castagna di Vallerano 2019, protagonista dei sapori della Tuscia viterbese**



**Lello Arena nell'intramontabile “Misera e nobiltà” in Sicilia - 8 e 9 novembre Teatro Vittorio Emanuele di Messina e 10 al Teatro Tenda di Ragusa**



**L'ABRUZZO AL CONGRESSO DI FEDITALIA IN ARGENTINA**



## Alla scoperta dei tesori di Dubrovnik e Korcula

*Un viaggio esperienziale in Croazia alla scoperta dei monumenti e i centri storici immersi in una natura rigogliosa*